



# AEA notizie

Periodico trimestrale edito dall'Associazione Esposti Amianto regione Friuli Venezia Giulia - onlus



*L'Associazione  
Esposti Amianto Friuli  
Venezia Giulia augura  
a tutti Buon Natale e un  
Futuro senza amianto!*

## Editoriale

# La bora e l'“amianto”, un connubio inquinante che dura da secoli



Cari amici, lettori e sostenitori. Nell'augurarvi di cuore un sereno Natale e un migliore 2014, colgo l'occasione per aggiornarvi sulle ultime novità che riguardano l'amianto non solo in città. Trieste nel passato è stata la capitale più inquinata dall'amianto per l'intenso traffico in entrata ed uscita di amianto puro di tutti i tipi catalogati. La richiesta del mercato lo vedeva come il miglior minerale usato nelle coibentazioni, in edilizia, cantieri navali, acciaierie. Era insomma un prodotto a basso costo usato anche nelle industrie tessili perché ignifugo. Da centinaia di anni, l'uomo sta cercando di renderlo inerte, soprattutto con il calore a 1.200 gradi ed anche più, ottenendo una sorta di ceramica asseritamente inerte e utilizzabile liberamente senza alcun pericolo per la salute umana. Non tutti gli addetti ai lavori la pensano così, infatti certi scienziati sono di parere opposto e riconfermano la proprietà “inestinguibile” del materiale denominato “killer”, in quanto le malattie ad esso correlate sono in continuo e preoccupante aumento con un alto indice di mortalità (vedi ad esempio il mesotelioma). Nella nostra ultima Conferenza del 12 ottobre scorso, a Trieste, sono emerse delle tesi in evi-

dente contrasto con quelle che parlano di sicurezza negli edifici scolastici lastricati con prodotti contenenti amianto.

La Conferenza ha avuto una buona partecipazione di pubblico e di ospiti qualificati, personaggi istituzionali, rappresentanti dello Stato, Regione, Provincia, Comune, oltre agli Assessori di riferimento e vari rappresentanti dei Partiti Politici. Alla fine, tutti soddisfatti delle relazioni di carattere medico legale inerenti la ricerca per una possibile prevenzione di queste particolari malattie. I graditi ospiti sono rimasti soddisfatti della giornata trascorsa a Trieste, anche per lo svolgimento in concomitanza della “Barcolana” con la promessa di rivederci ad ottobre 2014 con un “buon vento”.

### I Processi di Gorizia

Dopo 15 anni, il Tribunale di Gorizia, ha pronunciato la sentenza di condanna per il decesso causato dall'amianto a ben 87 persone dei Cantieri di Monfalcone. Dopo pochi giorni, altra sentenza per altri 30 decessi a Gorizia, sempre per lavoratori cantierini. Un'immane tragedia quella dell'amianto che non si sa bene se si arresterà lasciando famiglie intere nel terrore. Lenta ma inesorabile la pronuncia di questo Tribunale stimolata da quanto è avvenuto anche a Torino per il processo dell'ETERNIT di Schmidney and Cartier, che ha seminato fabbriche in tutte le parti del mondo e conseguentemente ammalati e morti, ignari di aver lavorato in questi opifici pieni di questa peste che s'insinua dentro il nostro corpo senza poterla espellere. Ma quale, mi chiedo, può essere la cifra congrua di un indennizzo ai famigliari che hanno perduto un loro caro, “nel mezzo del cammin di nostra vita”?

### I Processi di Trieste

Siamo in attesa dell'Udienza presso il Tribunale di Trieste per la vertenza della vedova di Roberto Persich, deceduto il 1° agosto del 2008 causa “MESOTELIOMA”. Vogliamo sperare che la causa venga esaminata in tempi ragionevoli. Tutti noi saremo presenti al sit-in davanti al Tribunale venerdì 20 dicembre 2013 alle ore 10, per sostenere i diritti di tutte le vittime dell'amianto.

### I nuovi assessori

Non era mai successo che ben due Assessori

Regionali, la dott.ssa Sara Vito (ambiente ed energia) e la dott.ssa Maria Sandra Telesca (salute e integrazione socio-sanitaria) ci invitassero assieme alle altre due Associazioni che si occupano del problema amianto, per una riunione congiunta. Le ringraziamo per questa iniziativa ammirevole. “Il buondi si vede dal mattino”. A pag. 13 i particolari.

Suggeriamo a tutti i Consiglieri della Regione, Provincia, Comune ecc. di imitarle!

#### I nostri collaboratori ANMIL

Prosegue il nostro rapporto di collaborazione con l'Associazione Invalidi del Lavoro di Trieste – Regione FVG – Nazionale.

#### Centro Servizi Volontariato “In Festa”

Sabato 14 dicembre 2013 dalle 10.00 alle 19.00 alle Torri d'Europa.

**Aurelio Pischianz**  
Presidente AEA FVG



A margine della Conferenza del 12 ottobre, il direttivo e i soci dell'AEA Regione FVG hanno voluto ringraziare il presidente Aurelio Pischianz donandogli a sorpresa una targa:

**“Al nostro Presidente Aurelio Pischianz per l'impegno e il sacrificio nel portare avanti con grande umanità le battaglie nelle cause amianto va il nostro ringraziamento”.**

**L'Associazione Esposti Amianto Regione Friuli Venezia Giulia plaude alla sentenza favorevole alle vittime dell'amianto, emessa dal Tribunale di Gorizia il giorno 15 ottobre 2013, dopo lunghi anni di lotte. Sottolineiamo che questa è una vittoria di tutte le Associazioni, in quanto crea un precedente che se applicato ad altri procedimenti ne accorcerà i termini, facilitando il riconoscimento dei diritti degli ammalati.**

# Amianto: novità in tema medico, legale ed ambientale

**Tredici relatori si sono confrontati ed hanno aggiornato i cittadini sulle novità in materia di amianto. All'evento hanno partecipato anche numerose autorità.**

di Caterina Franzil

Il 12 ottobre scorso l'Associazione Esposti Amianto Regione FVG ONLUS ha organizzato una Conferenza intitolata "Amianto: novità in tema medico, legale ed ambientale". L'iniziativa è stata patrocinata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dalla Provincia e dal Comune di Trieste, dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina e dalla Camera di Commercio.

Il saluto e l'apertura del Convegno sono stati dati dal Presidente dell'AEA FVG Aurelio Pischianz e dalla Vicepresidente Santina Pasutto.

Sono intervenuti in rappresentanza della Regione FVG gli assessori Sara Vito e Loredana Panariti, per la Provincia il Consigliere Marcello Bergamini, per il Comune gli assessori Umberto Laurenzi e Laura Famulari, per l'INAIL Ermanno Movio e Laura De Filippo, per ASS1 Anna Muran e la Senatrice Tamara Blazina.

In questa Conferenza il tema Amianto è stato trattato in ambiti distinti ma uniti fra di loro, da quello medico a quello legale, dall'ambientale al politico, in quanto il problema amianto è di interesse pubblico.

Nei propositi dell'AEA FVG c'è quello di riproporre questa Conferenza ogni anno, per poter creare sempre più interesse nei confronti del "problema amianto" ed aggiornare i cittadini sulle ultime novità.

I 13 Relatori intervenuti alla Conferenza sono tutti di elevato livello professionale. Michele Michelino, presidente del Comitato per la Difesa della Salute nei Luoghi di Lavoro e nel Territorio e Fulvio Aurora, Direttore Responsabile Medicina Democratica, hanno segnalato l'importanza di una mappatura dei siti contaminati da amianto e l'essenzialità delle bonifiche, affermando che "questa è prevenzione".





Per quanto riguarda la parte medica, che ha avuto come moderatori il professor Maurizio Cortale, Direttore U.C.O. Chirurgia Toracica e il dottor Marco Confalonieri, Direttore di U.C.O. Pneumologia dell'Ospedale di Cattinara, i relatori sono stati Goran Popic, Direttore di Pneumologia del General Hospital Pula, che ha parlato di "Monitoraggio a lungo termine delle persone esposte all'amianto – un compito del medico", la dottoressa Daniela Poretti, Radiologa del Reparto di Radiologia General Hospital Pula di "Asbestosi e mesotelioma in Istria", la dottoressa Roberta Perlazzi, Oncologa U.C.O. Oncologia di Gorizia di "Mesotelioma pleurico: novità nella terapia". Sono seguiti gli interventi della dottoressa Lorella Pascolo dell'I.R.C.C.S. Materno Infantile Burlo Garofolo, su come si legano amianto e ferro, della dottoressa Fulvia Vardabasso, Psicologa dell'U.C.O. Chirurgia Toracica su "Implementazione di un Sistema di Cura Integrato in Chirurgia Toracica. Analisi dei bisogni e della soddisfazione dei pazienti".

È seguita poi la parte giuridica della Conferenza moderata da Pierpaolo Gregori. I relatori sono stati il dottor Pier Riccardo Bergamini, Responsabile della Struttura Semplice Deontologia e Responsabilità Professionale ASS1 Triestina Regione FVG, con un discorso sulle "Problematiche nel nesso di causalità per le malattie amianto correlate", l'avvocato Lucio Tirelli del Foro di Udine, con una relazione su "Mesotelioma della pleura e responsabilità penale. Nesso causale e colpa", l'ingegner Marco Giangrasso dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) su "Il Piano Nazionale Amian-

to: inquadramento e proposte operative". Quest'ultimo si è soffermato sul Disegno di Legge del Senatore Felice Casson, con il quale collabora, nonché sulla Proposta di Legge Antezza "Norme a tutela dei lavoratori, dei cittadini e dell'ambiente dall'amianto, che delega il Governo ad adottare un testo unico in materia di amianto", per fornire un inquadramento generale sotto i profili sanitario, ambientale, previdenziale nonché finanziario e delle esigenze connesse.

Infine per la parte ambientale è stato scelto come moderatore l'assessore Umberto Laurenzi. Relatori sono stati Fabio Barbone, Direttore dell'Istituto di Igiene ed Epidemiologia Clinica Università di Udine Dipartimento di Scienze Mediche e Biologiche, su "Aggiornamento sugli studi epidemiologici negli esposti ad amianto nell'Isontino", Federica Paglietti, Responsabile Gruppo Amianto INAIL DIPIA, su "Mappatura dei siti contaminati da amianto, bonifiche e gestione dei rifiuti: il contributo dell'INAIL" in collaborazione con l'ingegner Beatrice Conestabile della Staffa. Infine, Alessandro Marinaccio, Responsabile del Registro Nazionale dei Mesoteliomi, INAIL Settore Ricerca Dipartimento di Medicina del Lavoro, Laboratorio di Epidemiologia, ha concluso con una relazione su "La sorveglianza epidemiologica dei casi di mesotelioma come strumento di prevenzione dei rischi". "Il contenuto – ha sottolineato Marinaccio – potrà essere relativo all'attività del Registro Nazionale dei Mesoteliomi (ReNaM) e potrà contribuire all'identificazione delle fonti di esposizione, oltre che alla conoscenza epidemiologica ed al sostegno alle attività di assicurazione".

# Un convegno riuscito grazie alla perseveranza, alla semplicità e alla professionalità

Maurizio Cortale

Direttore S.C. Chirurgia Toracica, Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste"



La sera prima del congresso, in qualità di moderatore della parte medica, ho riunito tutti i relatori di quella sessione in una apposita sala dell'albergo che li ospitava. Ho spiegato loro che il target non era una platea di professionisti ma gente comune. Ho raccoman-

dato quindi che il messaggio fosse innanzitutto semplice. Non solo, avrebbe dovuto essere esposto in modo sintetico per dare spazio agli oratori successivi.

Più tardi, a casa, ho rivisto mentalmente le immagini del congresso che sarebbe stato. Apparentemente tutto filava liscio.

Il giorno dopo, mi sono presentato tra i primi alla sede del congresso perchè s'iniziava con la parte medica. Dovevo verificare che tutti gli oratori inserissero correttamente le loro presentazioni nel computer ed istruirli sul come avvanzarle. Via via che la gente affluiva nella sala ho avvertito una sorta di energia. Poi, guardando le persone ho capito. Era la voglia di sentire da parte del pubblico e la voglia di raccontare di chi parlava. Una miscela magica per un evento di successo e così è stato.

Un merito che va ad una platea attenta, a degli oratori preparati e naturalmente a degli organizzatori entusiasti. Pensando a loro tutti mi viene in mente la parola perseveranza. Una parola comune allo studio, al voler rimuovere le proprie incoerenze, all'amare le persone, al lavorare in maniera ottima o nell'essere il cambiamento che si vuol vedere

nel mondo. A monte della perseveranza c'è però un rigore che a sua volta sgorga da un giudizio forte, ponderato, lucidamente deliberato e perciò, d'immenso valore. Tutto ciò è stato il congresso organizzato dal Presidente dell'Associazione Esposti Amianto FVG Aurelio Pischianz e dalla dott.ssa Caterina Franzil che so, l'ho visto, hanno dedicato molto tempo alla preparazione di questo evento. Si dice che il miglior riconoscimento per la fatica fatta non è ciò che se ne ricava, ma ciò che si diventa grazie a essa. A loro quindi l'augurio di continuare ad essere persone sempre migliori.

Un grazie ed un augurio anche a tutti coloro che hanno dato il loro contributo scientifico alla manifestazione. Amare la Scienza per se stessa è distintivo di nobiltà; servirla bene è una gioia e un dovere. Tutti gli oratori, con il loro impegno hanno certamente onorato questo imperativo.

Auspico che questo evento venga riproposto anche il prossimo anno, e perché no, anche ogni anno.



# Il rinfresco sul delfino verde dopo la conferenza

**Successo per la mini crociera che ha permesso ai partecipanti della conferenza del 12 ottobre di ammirare il Golfo di Trieste e la Barcolana. L'iniziativa è stata promossa dall'AEA.**

di Pier Luigi Franzil

Il dopo conferenza si è svolto sulla motonave Delfino Verde, una piccola escursione scelta non a caso in quanto voleva ricordare che l'accesso dell'amianto a Trieste era proprio via mare prima di essere scaricato nel Porto di Trieste. La mini crociera ha permesso di ammirare il nostro litorale passando per Miramare e Grignano fino ad arrivare alla costa muggesana. Con questa iniziativa si è anche voluto far vedere da un'altra prospettiva le bellezze della nostra città assieme ad magico evento velico come quello della Barcolana.

Questo momento conviviale ha riunito amici, simpatizzanti, soci dell'AEA FVG e i relatori della conferenza.

Così con un clima familiare si è voluta concludere una giornata dove tutti hanno dato nuove idee, spunti e appoggio alla causa per la quale ci battiamo da ormai moltissimi anni.

Un sentito grazie a tutti coloro che hanno partecipato a questa iniziativa promossa dall'AEA FVG, senza dubbio produttiva sotto tutti i punti di vista.



# Speriamo che il nuovo anno porti giustizia

## Gli auguri della vice Presidente dell'AEA Santina Pasutto Persich

Anch'io quest'anno desidero farvi i miei più sinceri auguri di buon Natale. È stato un anno sofferto, abbiamo salutato qualcuno dei nostri che ci ha lasciato per le decisioni di altri, e sono ancora tante le famiglie che vivono nel dolore e nell'angoscia di non poter dare ai loro cari giustizia. Ho cercato di essere vicina alle famiglie colpite con tutta la mia solidarietà, e di essere presente con chi affrontava e affronta le difficili terapie di sostegno. Ai momenti belli si sono spesso succeduti quelli brutti, quando il dolore si faceva così intenso da non voler continuare, ma come dico io "assieme si fa meglio".

Quest'anno il numero di ammalati sempre più giovani è in continuo aumento, il killer che non perdona si prende i nostri affetti più cari. Ho seguito con molta attenzione l'evolversi della situazione generale, vi sono stati centinaia di casi in tutta la nostra bella penisola, famiglie piombate nell'angoscia, medici che a volte non sanno ancora come valutare, e la costante impressione che tra i nostri ci siano ammalati di serie b. Nemmeno davanti alla morte i nostri cari sono tutti uguali, le percentuali

spesso cambiano con variazioni che vanno dal 60% al 90%, nessuno o quasi al 100%. Ma si sa che da questa patologia che ci getta in un pantano sempre più vasto non si guarisce, l'impressione è che le leggi vengano interpretate a piacimento. Abbiamo assistito anche al mio processo sempre più ingarbugliato, il calvario dura ormai dal marzo del 2005, e saremo di nuovo in tribunale il 20 dicembre alle ore 10 per una nuova udienza. Per uno dei convocati del Comune di Trieste il giudice ha dato una settimana di tempo, dopo di che si inizierà, non so cosa aspettarmi, ma anche se questa mia agonia non dovesse finire la mia intenzione è di andare avanti. Roberto e tutti i nostri cari hanno diritto ad avere giustizia, il muro di omertà deve finire e così anche il silenzio, si deve sapere perché sono morti i nostri familiari. La parola amianto fa paura, anche noi abbiamo paura, anzi terrore, perché ci siamo portati a casa il killer sbattendo, lavando in lavatrice e stirando come buone massaie i vestiti dei nostri mariti, senza pensare che un giorno tutto questo ci avrebbe potuto uccidere. Oggi la paura di ammalarci e di





**Il 20 dicembre alle 10 davanti al Tribunale di Trieste verrà organizzato un sit in per dare sostegno alla vicepresidente AEA FVG Santina Pasutto ved. Persich nella causa amianto del marito deceduto. Vi invitiamo a partecipare numerosi. Grazie**

lasciare i nostri figli orfani anche di madre ce l'abbiamo pure noi, ma tanto a nessuno interessa, nessuno si vuole impegnare per sconfiggere questo killer. C'è addirittura chi dice che l'amianto della nostra città non è nocivo, anzi è di "buona qualità"; ma dico, siamo pazzi? A quanti dei nostri bambini che in un prossimo futuro si ammaleranno diremo era l'amianto era di "buona qualità"? Mi arrabbio quando sento queste baggianate perché i figli sono il nostro bene più grande e lo stiamo ipotecando per sporco interesse. Mi sento dire "non se pol", "non xè soldi", ma i politici i soldi li hanno eccome...

Una questione per me molto importante è quella dell'istituzione di uno Sportello Amianto all'ospedale di Cattinara. Ma mi si dice che non serve, che costa, come se la vita dei cittadini non importasse ad alcuno.

Lavoro all'ospedale e in qualità di vice Presidente dell'associazione "Esposti amianto F.V.G." voglio dare il mio massimo contributo per la realizzazione di uno spazio dove tutti possano accedere in qualsiasi momento abbiano bisogno di aiuto, conforto, solidarietà e di un sorriso, anche solo per dire che non sei solo. Credo moltissimo in questo progetto, mi sono documentata, molti ospedali aderirebbero, le informazioni sul killer sempre più pressante sono confuse, i pazienti sono quasi sempre in balia di loro stessi. Ho scritto alla Presidente della Regione Serracchiani senza ottenere riscontro, ho scritto 2 volte all'assessore regionale alla Salute e Politiche Sociali Maria Sandra Teleasca... ma buio totale. Visti i risultati ho scritto allora a sua Santità Papa Francesco... forse dove non arriva l'uomo arriva il Santo, vedremo.

Qualche giorno fa mi hanno chiesto di partecipare ad un'intervista telefonica alla radio della Rai. Sono stati gentili, hanno voluto sapere da una diretta interessata come si vive una tragedia chiamata AMIANTO. Ho raccontato la mia storia, il dolore dei miei ragazzi per la perdita del padre, di come Roberto ha vissuto e sopportato gli interventi subiti e le terapie di sostegno. E anche della tragedia di una famiglia che si distrugge, della mia vita cancellata, dei miei ragazzi ognuno per conto suo, di come nulla sia come prima e di un terribile male che non si cancella.

Da tutto questo ho però ricevuto una lezione di vita, non bisogna mai dare nulla per scontato, da un grande dolore possono nascere grandi cose: la solidarietà, l'amicizia, l'amore. Si vede la vita sotto una nuova luce, niente più ipocrisie, niente più cattiverie perché queste tragedie ti insegnano a vedere il lato buono delle persone che emerge solo nelle difficoltà. La forza viene a galla quando l'essere umano tocca il fondo, ed è per tutto questo che non abbandonerò la causa di Roberto. Una promessa che faccio a lui, ai ragazzi e alle persone che mi hanno dato tanto... Paolo, Riccardo, Fabio, Nicolò, Andrea e molti altri grazie ai quali oggi sono la persona che conoscete.

Ora basta, non voglio più annoiarvi, rinnovo i miei migliori auguri di buon Natale e felice Anno Nuovo nella speranza che il 2014 porti i cambiamenti che ci aspettiamo dalla nuova proposta di legge Amianto proposta dal senatore Felice Casson.

**Santina Pasutto Persich**  
vice Presidente AEA FVG

# Uno sportello amianto a Cattinara

di Marco Barone

L'amianto è un minerale naturale che ha procurato per incuria, per profitto, per disprezzo assoluto verso la vita umana, immani sofferenze. I dati diffusi e ben noti dell'istituto superiore della Sanità stimano che in Italia il picco di mortalità per malattie legate all'amianto si avrà, ahimè, tra il 2015 e il 2020. Monfalcone e Trieste hanno il primato negativo di amianto nel nord est e certamente quello più rilevante di tutta Italia ed a tal proposito è certamente suggeribile la lettura del libro di Roberto Covaz, dal titolo inequivocabile, *Amianto*.

Da un lato troverai la burocrazia alimentare beffe a chi è stato esposto a tale sostanza altamente nociva e mortale, e dall'altro arrivare anche sentenze e condanne penali, certamente importanti, ma che mai riporteranno in vita chi è stato ucciso dal senso del profitto spregiudicato, chi è stato ucciso dal lavoro senza sicurezza alcuna. Sentenze che mai restituiranno sorrisi a chi il proprio sorriso ha perso per sempre per colpa di un sistema malefico che ancora oggi continua a prendere in giro migliaia di lavoratori e famiglie.

Migliaia sono le pratiche ancora ferme o sospese presso gli istituti previdenziali, i benefici previden-

ziali per i lavoratori esposti all'amianto trovano la loro fonte normativa originaria nella L. 257/1992. La norma, nata per dettare disposizioni per la cessazione dell'impiego dell'amianto, prevedeva misure diversificate di sostegno per i lavoratori del settore. Nel corso del tempo sono intervenute diverse modifiche, e la *condicio sine qua non* per avere il risarcimento era l'aver maturato almeno un periodo di esposizione non inferiore ai dieci anni. A ciò poi anche la giurisprudenza ha dato il suo contributo, spesso negativo, per esempio la Cassazione civile, sez. lavoro, sentenza 15.05.2002 n° 7048 affermava che l'art. 13, comma 8, della l. 27 marzo 1992, n. 257, come sostituito dall'art. 1 del d.l. 5 giugno 1993, n. 169, a sua volta modificato dalla legge di conversione 4 agosto 1993, n. 271, che stabilisce il beneficio previdenziale ai lavoratori che siano stati esposti all'amianto per un periodo superiore a dieci anni, va interpretato nel senso che il riconoscendo diritto alla ultravalutazione del periodo lavorativo spetta a tutti coloro che, per essere stati a contatto con polveri di amianto in una concentrazione significativa (in quanto superiore alla soglia minima indicata dalla legislazione prevenzionale), siano stati soggetti, in relazio-



ne alle mansioni svolte ed al tempo di esposizione, al rischio effettivo, e non meramente ipotetico, di contrarre le malattie che la sostanza è capace di generare.

Ed ecco partire perizie contro perizie, consulenze tecniche e d'ufficio e nella eterogeneità della situazione, voluta dallo Stato, per far cassa, si è ridotta sensibilmente la platea degli aventi diritto al risarcimento danno, molti lavoratori sono incorsi per esempio nella decadenza.

Ma come si può ragionare in termini di prescrizione, di decadenza, di dieci anni o meno di dieci anni, di rischio ipotetico od effettivo? Chi è stato esposto all'amianto, che vive buona parte della sua vita con il terrore di essersi ammalato, chi è stato esposto anche al solo rischio di morire in modo a dir poco indicibile, ha diritto al risarcimento danno solo anche per il mero rischio ipotetico. Questa si chiama dignità e la dignità non ha prezzo.

Ma un prezzo, per questo Stato, la dignità lo ha. E questo prezzo lo pagano i diretti interessati, ogni giorno, ogni maledetto giorno da quando sono venuti a conoscenza di essere stati esposti al rischio di amianto.

Trovi situazioni paradossali dove pur essendo il periodo di esposizione certificato dall'INAIL ma pari a 9 anni ed alcuni mesi, dunque di poco inferiore ai dieci anni imposti dalla legge, ecco vederti negato un diritto che lo Stato dovrebbe riconoscere a prescindere, anche come sola forma di risarcimento di danno morale.

Ma, come detto, le situazioni variano da regione a regione, ma anche da città a città.

A Pavia è in fase di elaborazione un progetto che prevede l'apertura di uno sportello amianto che fornisca consulenza sanitaria e amministrativa a pazienti e familiari e l'ambulatorio, secondo le intenzioni, dovrebbe sorgere all'interno dell'ospedale di

Broni, a Monfalcone presso l'Ospedale Civile S.Polo esiste uno sportello al servizio dei cittadini e funziona due volte alla settimana, a Bari anche, e probabilmente in tante altre realtà cittadine italiane. In Friuli Venezia Giulia è recentemente emerso il caso che nel Registro degli Esposti all'Amianto sono stati iscritti un numero elevato di dipendenti ed ex della Guardia di Finanza, insomma il rischio amianto è forte, attuale e non certamente superato e viste anche le nefaste previsioni dell'Istituto superiore della Sanità, non vi sono motivi comprensibili perché a Trieste, presso l'Ospedale di Cattinara, non possa aprire uno sportello, a diretto contatto con la popolazione, sull'amianto.

Sarebbe una risposta importante e minima ed anche dovuta da parte delle istituzioni locali.

Certo pensando alla situazione di stallo ma anche di rigidità che riguarda la questione della riapertura o meno del Centro prelievi a Cattinara, ciò potrebbe lasciare perplessi sull'apertura o meno di uno sportello sull'amianto a Cattinara, forse perché si vuole concentrare tutto presso il presidio ospedaliero di Monfalcone, perché prevale la logica della concentrazione. D'altronde nessuno pretende di avere l'ospedale sotto casa, ma si deve ben tenere conto della particolarità di Trieste, della composizione della sua popolazione e se buona sanità vuol significare la centralità della persona ed in relazione alla capacità del sistema di mantenere o recuperare lo stato di salute del paziente per garantire una risposta assistenziale di elevato livello tecnico e professionale in grado di soddisfare i bisogni dei cittadini, lo sportello sull'amianto non può che aprire così come dovrebbe riaprire anche il centro prelievi a Cattinara come richiesto da centinaia di cittadini.

Utopia minimalista? Questione di volontà e di rispetto della collettività.



**Editore**

**Associazione Esposti Amianto Friuli Venezia Giulia – o.n.i.u.s.**

34132 Trieste, Via Fabio Filzi, 17 - II° piano

tel. 040 370380 – fax 040 3406365

[www.aeafvg.weebly.com](http://www.aeafvg.weebly.com)

e-mail: [segreteria@aea-fvg.org](mailto:segreteria@aea-fvg.org)

**Direttore responsabile**

Silvia Stern

**Hanno collaborato a questo numero**

Aurelio Pischianz, Santina Pasutto Persich, Giuseppe Mattagliano, Caterina Franzil, Maurizio Cortale, Pierpaolo Gregori, Marco Barone, Cesare Cetin

**Fotocomposizione, impaginazione e stampa**

Stella arti grafiche - Trieste

Autorizzazione Tribunale di Trieste n.1078

del 5 marzo 2004

Spedizione in abbonamento 45%

Nel rispetto della libertà di opinione, la responsabilità degli articoli pubblicati e firmati è degli autori

**Il Consiglio Direttivo AeA**

Presidente:

**Aurelio Pischianz**

Vice Presidente:

**Santina Pasutto Persich**

Consiglieri:

**Adriano Mihalic**

**Renato Lubiana**

**Santina Pasutto Persich**

**Franco Gleria**

**Olivio Belletich**

# Amianto a Trieste, se ne è parlato in Consiglio comunale

Cesare Cetin

Capogruppo Italia dei Valori, Consiglio comunale di Trieste



Il Consiglio comunale di Trieste, riunitosi in data 18 Novembre, ha avuto come primo punto all'ordine del giorno la relazione dell'Assessore all'Ambiente Laurenzi sugli aspetti epidemiologici e di censimento dell'amianto in essere nel Comune di Trieste.

Questa puntuale relazione, sollecitata da un'analogha

mozione da me presentata in estate, ha preso in esame vari aspetti del problema amianto nel nostro territorio, sia per quanto concerne la salute dei cittadini sia sulla sicurezza di strutture di proprietà dell'ente.

## I dati

Dal 1994 al 2011 si sono registrati in Friuli Venezia Giulia 561 casi di morti per mesotelioma pleurico, il tristemente noto cancro letale dovuto ad esposizione all'amianto, di cui 247 nella sola Provincia di Trieste. Ogni anno si registrano a Trieste 25 decessi per casi professionali di mesotelioma e 10 per malattie generiche correlate – cancro al polmone – che colpiscono ad esempio mogli che lavavano i vestiti da lavoro dei mariti piuttosto che persone vissute in zone adiacenti a strutture in amianto "sfiabrato", quindi disperso nell'aria. Dati allarmanti, se si considera anche che stanno emergendo insieme ai primi casi di malattie emersi tra i lavoratori addetti alla riqualificazione di impianti ricoperti di amianto.

## La normativa

L'impianto normativo che disciplina la materia è molto corposo. Tra le varie leggi, quella di riferimento (Legge n. 257 del marzo 1992) interviene su una pluralità di aspetti: mette al bando nel nostro paese l'utilizzo dell'amianto, stabilisce i criteri di smaltimento e bonifica, impone una fitta rete di controlli, istituisce la Commissione nazionale Amianto, prevede dei benefici previdenziali per i lavoratori esposti.

## La giurisprudenza

Il processo simbolo della lotta all'amianto, il Processo Eternit, ha visto la condanna in appello dell'Amministratore Delegato di Eternit Italia Stephan Schmidheiny a 18 anni di reclusione per disastro ambientale doloso negli stabilimenti di Bagnoli (Na), Rubiera (Re) e Casale Monferrato (Al). Anche nella nostra regione qualcosa si muove: recentemente sono stati condannati in primo grado i vertici di Italcantieri per la morte nello stabilimento di Monfalcone di 85 lavoratori, mentre in Provincia di Trieste si registra il rinvio a giudizio dei vertici della Grandi Motori di San Dorligo per la morte di 8 lavoratori tra il 1987 e i giorni nostri.

## Il ruolo del Comune

Leggi numerose, una giurisprudenza consolidata e una sensibilità diffusa non devono indurre a ritenere l'amianto un problema superato. Il nostro territorio è ancora pieno di questo materiale altamente nocivo: nella mozione che ho presentato e che ha prodotto il dibattito in aula, ricordavo a titolo esemplificativo lo Scalo Legnami, ricoperto di tettoie in eternit che versano in pessime condizioni.

Come citavo in premessa, il Comune deve agire in una duplice veste: quella di datore di lavoro, assicurando il monitoraggio e la bonifica degli immobili di proprietà ancora rivestiti in amianto, e quella di garante della sicurezza e salute dei cittadini del nostro territorio, attraverso una costante opera di informazione e sensibilizzazione.



# Amianto: la Regione incontra le associazioni

di Giuseppe Mattagliano, consulente AEA FVG

Rileviamo con piacere che, per la prima volta nella storia della nostra Associazione, abbiamo partecipato ad una riunione il 12 novembre scorso convocata dall'assessore all'Ambiente ed Energia Sara Vito, presso la sede di Gorizia della Regione Autonoma Friulia Venezia Giulia, assieme a tutte le altre Associazioni che si occupano del problema Amianto.

Alla riunione ha partecipato anche l'assessore alla Salute, Integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia, Maria Sandra Telesca, mentre per le Associazioni erano presenti Aurelio Pischianz in rappresentanza dell'AEA Associazione Esposti Amianto FVG, Diego Dotto in rappresentanza dell'Associazione Esposti Amianto Monfalcone – Amianto Mai più – e Paolo Tomatis in rappresentanza della delegazione dell'EARA – European Asbestos Risks Association.

Dopo i saluti di rito, l'assessore Vito ha informato i presenti che è in fase di approvazione la Legge Regionale con cui viene ampliata la presenza dei partecipanti alla Commissione Regionale Amianto con la nomina di un rappresentante dell'ARPA ed un altro da parte della Direzione Ambiente della Regione FVG, in quanto il tema amianto riguarda sia la salute che il territorio. Approvata la legge ed i relativi rappresentanti nel minor tempo possibile si potrà, dopo più di un anno, rendere nuovamente operativa la Commissione. La stessa ha inoltre dichiarato che intende provvedere ad un nuovo censimento regionale sull'amianto in modo da evidenziare i siti inquinati e provvedere eventualmente alla necessaria bonifica. Rimane in ogni caso da definire il metodo operativo per giungere ad un censimento corretto ed esaustivo cercando di superare i problemi causati dalla presenza di amianto, più che negli edifici pubblici (scuole, ospedali) in quelli privati. Il tutto subordinato al reperimento dei fondi necessari per l'eventuale smaltimento e bonifica in quanto non si possiede una stima del costo complessivo, ma si è calcolato che solamente la bonifica del Meduno Cellina costerebbe quasi venti milioni di euro, se aggiungiamo il pesante inquinamento del Carso, quello degli edifici pubblici ed un eventuale contributo per la bonifica degli edifici privati si vede come il costo salirebbe a cifre considerevoli.

L'assessore Maria Sandra Telesca si è dichiarata in piena sintonia con quanto dichiarato dalla collega Responsabile dell'Ambiente ed ha chiesto la collaborazione fattiva delle Associazioni presenti.

**Sara Vito**



**Maria Sandra Telesca**

Le Associazioni si sono dichiarate pronte a collaborare con le autorità ed a fornire consigli e conoscenze acquisite in anni di lavoro sul territorio.

Nel corso dell'incontro hanno preso la parola tutte le Associazioni presenti. Aurelio Pischianz in particolare ha invitato gli assessori ad un intervento presso la Sede INAIL per ottenere una maggiore perequazione nel riconoscimento della rendita in special modo alle vedove dei morti per asbestosi.

Paolo Tomatis, rifacendosi al censimento dell'amianto ha consigliato una fotogrammetria del territorio anche per il suo costo contenuto ed un eventuale reperimento di fondi europei, mentre Diego Dotto ha invitato la Regione ad accelerare la designazione di un centro medico di eccellenza di riferimento per le malattie asbesto correlate onde evitare dispersione di fondi ed energie. Alla sua richiesta si sono associati tutti i presenti.

La riunione si è conclusa con i saluti e l'impegno ad una più stretta collaborazione tra associazioni ed autorità.

# “Insieme alle Torri” all’insegna della solidarietà

con il sostegno di  
CENTRO SERVIZI  
VOLONTARIATO  
FVG TRIESTE GIULIA  
AVIVA SOLIDARIA

con la collaborazione di  
TORRI  
D'EUROPA  
shopping spettacolo emozioni  
BeNice models  
agency  
www.be-nice.com

**14 dicembre**  
Volontariato in festa  
2° LIVELLO COMMERCIALE  
DALLE 10.00 ALLE 19.00  
Crescere con le favole  
DALLE 15.00 ALLE 19.00 - 3° LIVELLO COMMERCIALE ZONA FOOD

con la partecipazione di

A.G.I.RE Onlus  
Assostegno  
Lutela  
Melanie Klein  
Lega Italiana  
Fibrosi Cistica  
Fruili Venezia Giulia  
Azzurra  
@Auxilia  
LILT  
Buon Pastore  
ANPI  
ANMIC  
ASTAD  
COMUNE DI MONFALCONE

del consiglio di amministrazione del Centro Servizi Volontariato Fvg in rappresentanza della provincia di Trieste. “Questo è il quarto anno consecutivo che il mondo del volontariato si unisce in un evento unico per presentarsi alla città e stimolare una profonda riflessione sull’opportunità di dedicare il proprio tempo libero anche alle persone meno fortunate. In un momento particolarmente difficile, sia dal punto di vista economico e, conseguentemente, anche sociale è fondamentale stringersi in un abbraccio di solidarietà che non solo regali forza e speranza a chi lo riceve ma anche in chi lo offre.

Questo è il messaggio che si vuol trasmettere ed io sono convinto che uno tra i tanti modi per poter raggiungere questo obiettivo sia attraverso eventi che rappresentino e favoriscano la coesione e la partecipazione e, perché no, anche il divertimento”.

Sabato 14 dicembre è il giorno della manifestazione che è stata resa possibile grazie alla disponibilità delle Torri d’Europa, della Be-Nice model agency e del Centro Servizi Volontariato Fvg.

Si inizia alla mattina alle ore 10.00 con le attività degli stand delle associazioni al secondo livello commerciale e si continua fino alle ore 19.00.

Dalle ore 15.00 del pomeriggio prende vita l’area dedicata al Teatro e alla rappresentazione fiabesca dedicata ai bambini. Ogni 30 minuti circa, e fino alle ore

19.00, i volontari delle associazioni porteranno in scena Babbo Natale e i suoi folletti. È una occasione per vivere il periodo natalizio ricordando i valori del Natale.



Solidarietà e amicizia. Sono gli ingredienti dell’evento “Insieme alle Torri” che vede protagonista il Volontariato della provincia di Trieste. Palcoscenico della manifestazione è il Centro commerciale Torri d’Europa e, in particolare, il secondo livello commerciale che ospiterà gli stand delle associazioni di volontariato giuliane e il terzo livello

commerciale Zona food che invece diverrà per l’occasione teatro di una favola drammatizzata in costume dai volontari delle associazioni stesse. Un’iniziativa che nasce da un’idea di Pierpaolo Gregori, membro

Visitate il nostro sito internet  
**[www.aeafvg.weebly.com](http://www.aeafvg.weebly.com)**

**Siamo sempre alla ricerca di volontari, magari anche studenti o laureandi in materia d’amianto a cui in cambio offriamo ampia documentazione.**

**Lo Sportello Amianto è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 presso la nostra sede di Via Filzi 17 (II° piano). In occasione delle festività natalizie lo sportello amianto rimarrà chiuso dal 27 dicembre 2013 al 6 gennaio 2014.**

**A TUTTI GLI ASSOCIATI AEA IN REGOLA CON IL CANONE ASSOCIATIVO PER L'ANNO 2013**

In seguito all'accordo stipulato con il **Patronato INAPA**, il CAAF Confartigianato e la AEA FVG informano tutti gli iscritti che per qualsiasi richiesta pensionistica (pensioni di anzianità, vecchiaia, di reversibilità, sociali ecc. nonché supplementi e riconsolidazioni delle pensioni già liquidate) ed infortunistica (malattie professionali) possono rivolgersi presso le sedi del patronato INAPA:

**TRIESTE** via Cicerone n. 9  
tel. 040 3735207 fax 040 3735207

**MUGGIA** Strada delle Saline n. 30  
tel. 040 9235097 fax 040 9235097

Per la tutela previdenziale ed infortunistica il Patronato INAPA si avvale di propri consulenti medici e legali convenzionati.

È inoltre attivo il **servizio CAAF per la compilazione del Modello 730** ad un costo agevolato solamente per i nostri soci, basta **prenotare al n. tel. 040 3735207 / fax 040 3735207** fornendo il numero della tessera AEA.

Chi avesse ancora in corso domande di maggiorazione dei benefici previdenziali della legge sull'amianto, è pregato di rivolgersi alle strutture del Patronato INAPA o della AEA al fine di riuscire ad avere una rapida definizione delle stesse.

*Rendiamo noto che, tutte le donazioni/elargizioni effettuate a favore di associazioni ONLUS, sono detraibili dalle dichiarazioni dei redditi.*

**AVVISO AI SOCI NON IN REGOLA CON CANONE ASSOCIATIVO 2013**

Non hanno diritto al voto all'assemblea dell'AEA FVG, che si terrà verso marzo-aprile del 2014, per il rinnovo delle cariche del Direttivo dell'AEA.

Inoltre l'AEA FVG non accetterà nessuna richiesta per i benefici previdenziali del Progetto di Legge dei senatori Casson e Antezza.

Si accetteranno i documenti e le pratiche solamente di chi è in regola con il pagamento della quota associativa.

**IL 5X1000**

**A tutti i soci**

Abbiamo notato negli ultimi 2 o 3 anni un calo di soci o donatori che sottoscrivono la quota del 5x1000 alla nostra Associazione. Ricordiamo che si può destinare il 5x1000 delle proprie tasse nella dichiarazione dei redditi, apponendo una firma nel quadro dedicato alle **ONLUS** e riportare il nostro codice fiscale: **90094830321**

Grazie

Chi non fosse iscritto all'AeA FVG, ma desiderasse fare donazioni/elargizioni in nostro favore può fare i suoi versamenti:

**sul C/C postale n° 49661788**  
o presso  
**Banca Prossima SpA IBAN:**  
**IT 95N03359 01600 1000**  
**00068650**

Le somme versate potranno essere detratte in stesura della dichiarazione dei redditi.